












Parlato Dialogico

Insegnante Franca Anselmi

ATTIVITA'			OBIETTIVI
I bambini ascoltano e annotano i dialoghi degli adulti in un contesto sociale			Ascolto finalizzato
Lettura collettiva dei dialoghi raccolti e delle situazioni		 correzione ortografica collettiva	Aiutare le informazioni essenziali
			
linguaggio orale			Favorire le ricostruzioni di senso
			
utilizzo di domande-guida		 negoziazione dei contenuti	
			
Ricostruire le tappe dell'esperienza al mercato	Ricostruzione del dialogo fra cliente e venditore		Focalizzare gli aspetti paralinguistici del linguaggio verbale
			
	Ricordo	Immaginazione	Cogliere le informazioni fondamentali
			Cogliere le informazioni fondamentali
		Domande Guida	Compiere Inferenze
			Cogliere le informazioni più importanti
			Sviluppare le capacità comunicative ²

ATTIVITA'			OBIETTIVI
I bambini scrivono in modo autonomo o a coppie la situazione comunicativa ricostruita a voce			Utilizzare un lessico appropriato e una forma comprensibile
			
Disegno	Lingua Scritta		Fissare l'acquisizione di conoscenze
			Tradurre nel linguaggio scritto alcuni tratti del codice orale
			Individuare un lessico adeguato
			Identificare il discorso diretto e sperimentare il discorso indiretto

Già 3 febbraio 2011

Venerdì scorso siamo andati al mercato
del tartarugone

Dove siamo stati

• A fare che cosa

• Come è andato

Siamo andati in una piazzola a Siena dove
c'è un tetto a forma di guscio di
tartaruga retto da delle colonne fatte di
spigoli (Valerio)

AL MERCATO



Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.



Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

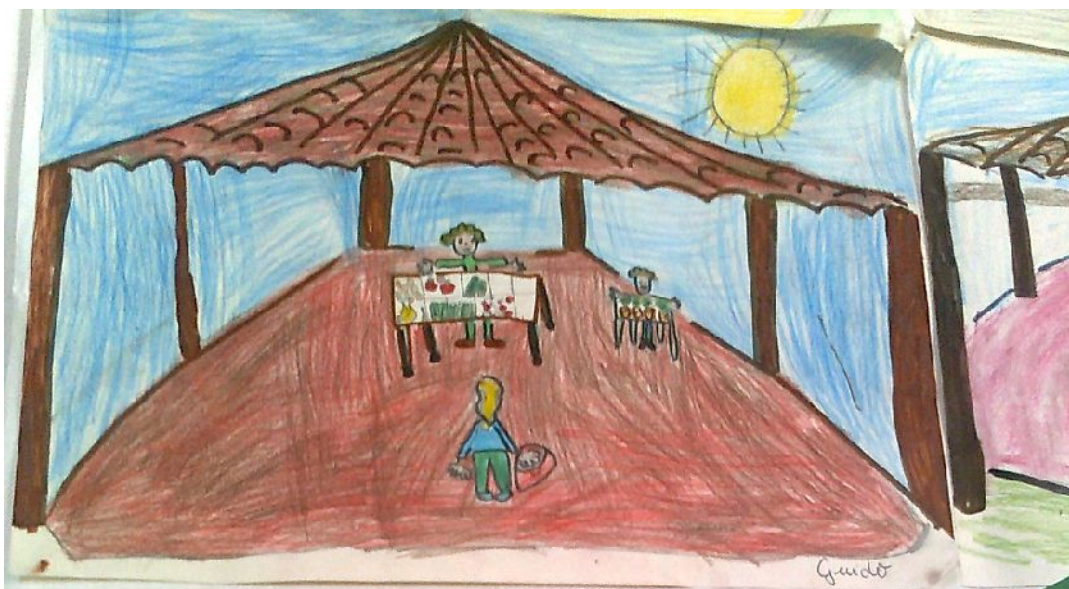
Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.



Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.

Il mercato è un luogo dove si vendono e si comprano prodotti freschi e artigianali. È un luogo di incontro e di scambio tra produttori e consumatori.



Si chiamano andati in una piazzola a Terra dove
c'è un tetto a forma di cono di
tortaruga retto da delle colonne fatte di
spigoli (Velario)



Giorno 18 febbraio 2011

Leggiamo i dialoghi spiati da Valerio
al mercato



.DOVE SIAMO?

.CHI PARLA?

.PERCHÉ SI PARLA?

.GOSA POTREBBE AVER DETTO PRIMA?

« Buongiorno mi può dare la carne di vitello? »

« Quante fette vuole? »

« Due grazie! »



L'ORTOLANO

Con gli ortoli possiamo fare il **Ragu**

- Tagliare gli ortoli in pezzi piccolissimi (tritate)
- Mettere gli ortoli in una pentola con l'olio e farli soffriggere
- Quando sono dorati aggiungere il macinato, salare e pepare
- Quando il macinato è cotto aggiungere un po' di vino e farlo evaporare
- Aggiungere un po' di salsa di pomodoro, un po' di sale e far cuocere per circa 15 minuti



Il giorno di apertura di un negozio è un momento molto importante per il titolare e per i clienti. In questo giorno si stabiliscono le relazioni e si crea un'atmosfera di accoglienza e di servizio. È importante che il titolare sia presente e che si mostri interessato e attento ai clienti. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.



Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.



Il titolare di un negozio deve essere presente e attento ai clienti. Deve essere pronto a rispondere alle loro domande e a risolvere i loro problemi. Deve anche essere in grado di consigliare i prodotti e di suggerire le soluzioni. In questo modo si crea un rapporto di fiducia e di collaborazione che porterà a un aumento delle vendite e a una maggiore fidelizzazione dei clienti.

Venerdì 22 gennaio sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Il giorno di giovedì sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Venerdì 22 gennaio sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Il giorno di giovedì sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.



Il giorno di giovedì sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Il giorno di giovedì sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Il giorno di giovedì sono andati al mare al mare. Ma dopo che si sono andati a fare un giro al mare si sono andati a fare un giro al mare.

Una signora di nome
Stella prende il fine
settimana come padre
perché ha un bambino
ed oggi è il suo emblem
no e allora va ~~ha~~ forse la
presa. ~~due?~~ Al tartarugone

È da dal macellario. bisogna
Stella e dia che voleva
comprare due fette di carne
di vitello poi a ripensare
e ne chiede tre e noi

Vediamo cosa è successo a casa di Sebastian

«Noo, ho dimenticato le uova!»

Metti i licchieri, metti i torreglioli... ma
ci vuole, il non grattato!!

Erika, attenta a non far cadere i gusci nel
piatto!

Immaginario Fantastico

Insegnante Cinzia Marzucchi

ATTIVITA'

LEGGERE

Lettura collettiva di brevi testi di appoggio relativi ai dialoghi al mercato

PARLARE

Costruzione di storie fantastiche prendendo spunto da:

- Testi letti
- Dialoghi reali
- Testi iconografici

SCRIVERE

Scrittura di storie e di dialoghi fantastici

OBIETTIVI

- Leggere correttamente brevi testi
- Individuare gli elementi essenziali di brevi testi (personaggi, luoghi, tempi)

- Esprimersi correttamente in maniera comprensibile

- Produrre dialoghi da inserire in situazioni comunicative fantastiche
- Inserire i dialoghi in brevi testi narrativi
- Inserire brevi descrizioni in semplici testi narrativi

Il venditore di frasi gentili da "Cento storie fantastiche" di M. Argilli

Ne offriva in continuazione, come un albero che non smette mai di fiorire, e di quei fiori offriva sempre quello piú adatto e gradito. Solo che non offriva in omaggio rose o mughetti, ma parole tanto delicate da sembrare altrettanti petali che componevano una frase piú gentile di qualsiasi fiore.

- È bello guardarti: hai la gentilezza d'un mattino primaverile.

- Quanta allegria metti: sembri un pinguino che ha vinto al Totocalcio.

- Sei affettuoso come un gattino sazio che fa le fusa.

- Il tuo sguardo fa bene al cuore, è come un sorso di cielo.

Girava per la città portando nel cuore una serra fiorita di frasi gentili, sempre pronto ad offrirne una a chi ne avesse bisogno. Bastava dargli poche lire per sentirsi dire qualcosa di sorprendente e delizioso, che rendeva felici per tutta la giornata.

Un venditore speciale

Cosa può vendere?

A chi?

A quale scopo?

IL VENDITORE DI



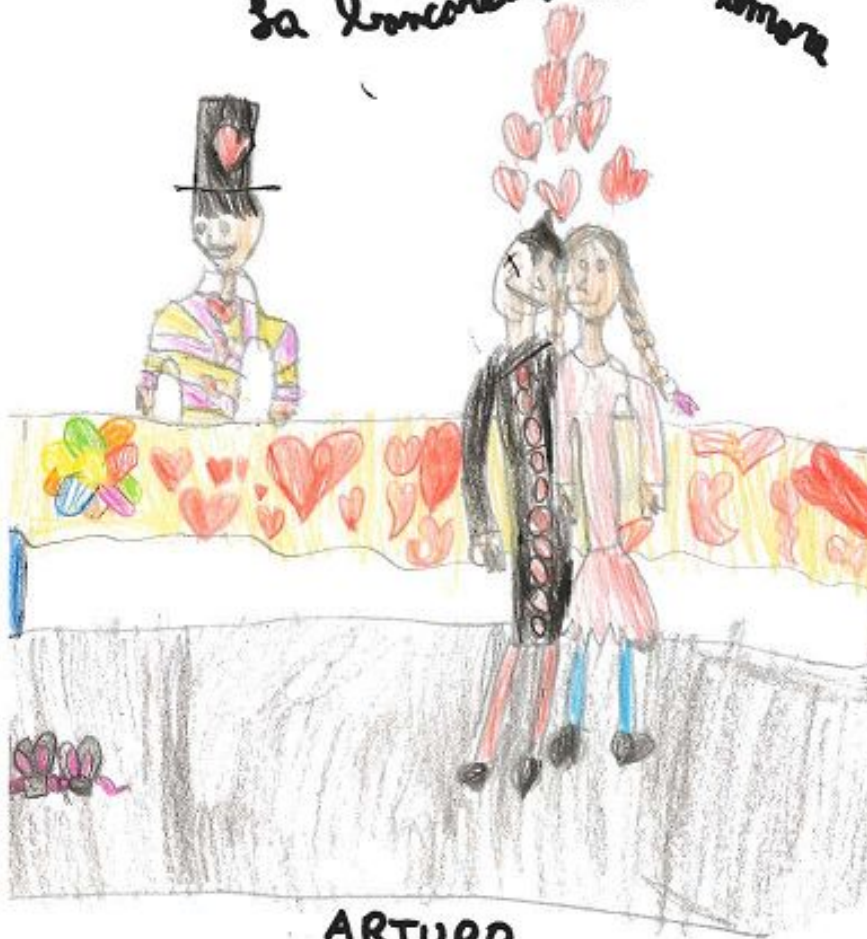


Ogni volta che qualcuno era triste andava da questa venditrice le dava 203 euro e lei disegnava con delle alette da foto un arcobaleno che scivolava dal cielo e che riusciva a far essere felici le persone per 2 giorni

LA BANCARELLA

- DEI COLORI
- DELL'AMORE
- DEI NUMERI
- DELLA NATURA
- DEGLI ANIMALI PARLANTI
- DELLA FELICITA'
- DELLA FANTASIA
- Ecc.

La fanciulla dell' amore



Tanto tempo fa c'era una fanciulla
bellissima. Era un po' strana e quando
un ragazzo ci passava davanti in
compagnia di una ragazza si innamoravano
frazzatamente. Il venditore era sempre felice
quando succedeva questo miracolo. Il
venditore era molto bello, aveva un abito
di seta e una maglietta gialla e viola con i bottoni
a forma di cuore. Con il passare degli
anni morì ma pensate morì nel giorno di
S. Valentino.



L'era una volta la bancarella dei numeri. Il venditore era magro con i baffi. I suoi capelli sembravano giovani ma lui era anziano. In questa bancarella l'erano tutte le ceste con i numeri. I numeri arrivarono fino al centoquaranta. Con i numeri. Un giorno arrivò una signora a comprare il numero cento per far imparare un'operazione al suo bambino. Arrivò davanti alla bancarella e disse al venditore: «Nel mio numero cento si è rotto il numero uno, ce l'avrebbe un altro col numero uno aggiustato?». Il venditore disse: «Sì, credo di averlo». La signora disse: «Se ce l'ha me lo può dare?». Il venditore rispose: «Sì, ce l'ho, eccolo!». La signora disse: «Grazie per avermi dato il numero cento». Poi pagò e se ne andò.

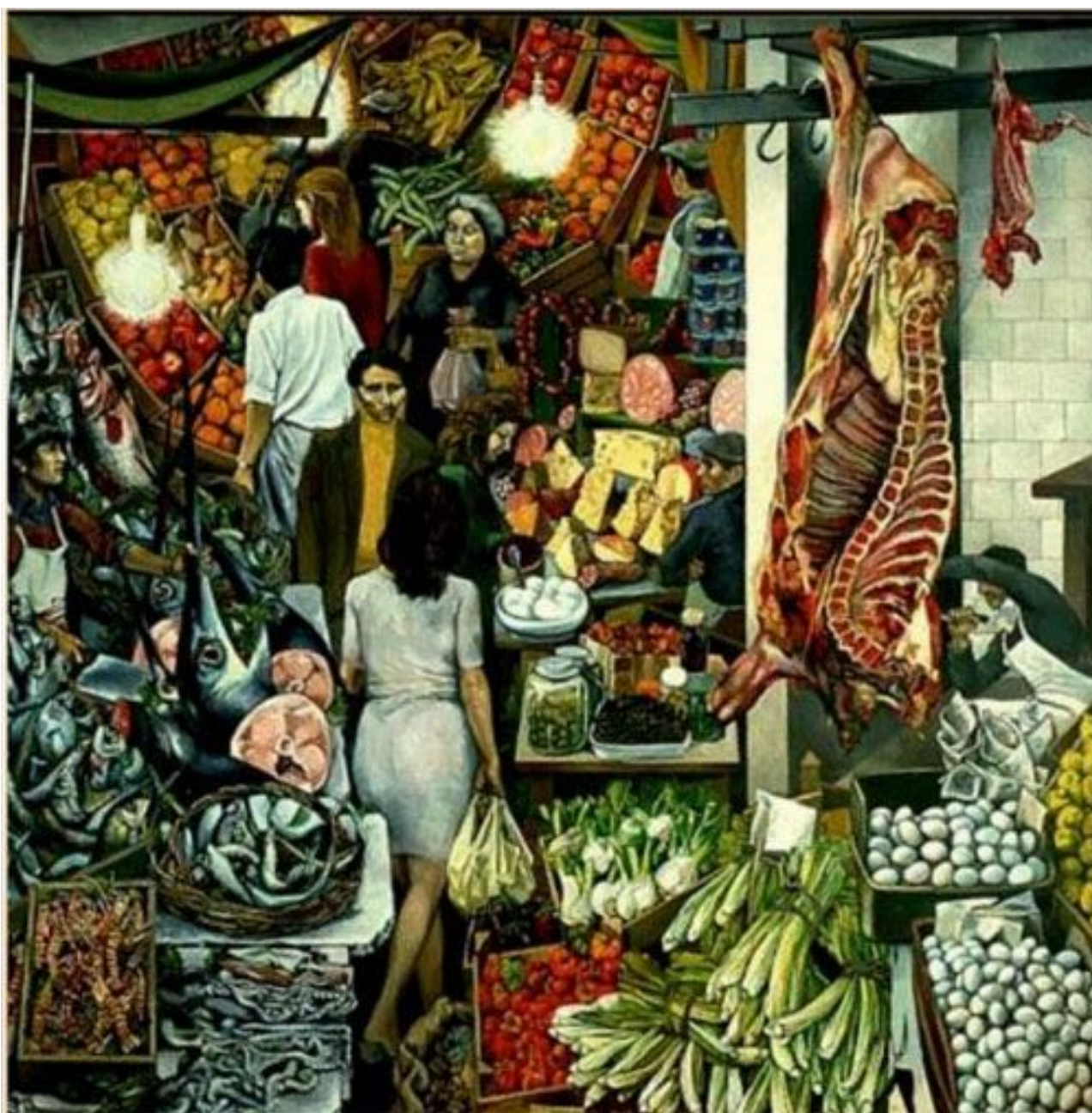


Quando qualcuno era stanco, la venditrice gli faceva dipingere un bel disegno colorato con sopra i brillantini, così il disegno era più bello. Se la venditrice vedeva qualcuno che era stanco, lo portava alla sua bancarella e tutti si rilas-
sarono. La venditrice mise un cartello per attirare la gente e farla rilassare un po' e tutti rimasero stanchi per tutto il giorno. Così un giorno gli venne un'idea fantastica che attirava proprio le persone. L'idea era di disegnare sopra il cartellone dei disegni a forma di fiori, arcobaleni, farfalle.

TESTI PRODOTTI

Alcuni Titoli

- Le primule parlanti
- I formaggi che non volevano essere comprati
- Il salame magico
- Il sedano che andava al corso di volo
- Le pellicce viventi
- Le magliette tirsassi
- Le mele lanciatrix
- Le melanzane in fuga
- Il pecorino verde di rabbia
- Ecc. ecc.



Renato Guttuso – «La Vucciria»



ero una volta ma e' e' ancora, una bancarel-
la piena di roba da mangiare.

Un giorno un coniglio chiese a un maiale:

«Chi amico ti sei addormentato?» Il
Maiale rispose: «ZZZZZ». Il pesce spada
disse: «Per forza dorme, e' morto!»

Un pesce e una banana sentirono un
povero tremendo e il pesce disse: «Chi! Che povero!»
». Mentre la banana disse: «Blee!!». Il
povero gorgonada offeso, disse: «Ma sono io
che povero?». Il prosciutto cotto sbuffò: «Ei sei
tu! Chi allora la bancarella?». Il parmigiano
reggiano disse: «Nulla lei e' piu' buona di noi»
«Io?!». Rispose la ricotta: «Ei tu!!». Rispose
il pane. Insomma ero un mercato davvero allegro.



EHIMÉ LE SPOSTATEVI STIAMO STRETTI
ALLA FINE DE LA MAMMA
ZZZOOO...

EH I VOI
PUZZATE
GAMBE
SPORATEVI!!!

SIGNORA
CI È POZZO
DI PESCE
PRENDIMI!!!

EH!
AIUTATEMI!!!

SI PROFUMO
COME TE

E TU SALAME
FRAGUMI COME
ME!

EH VOGLIO FINIRE
RE IN QUEL
CESTINO
LACHE LA
LA SIGNORA

EH SIGNORA
A PREN-
DERMI

POMODORI

EH SIGNORA
PRENDA IL FOR-
MAGGIO,
PERCHÉ
PUZZA!!!

GLORIA 28

Una signora arrivò al mercato e quando entrò si spaventò perché c'erano voci dappertutto. Lei si fece avanti lo stesso e prese le cose che le servivano. Dopo un po' smisero di parlare e il pescapadon gli disse: «Come va amico tutto bene?». E la signora fece un grido: «Aiuto!!!». Poi parlò il formaggio e gli disse: «Ehi, signora bellezza come posso dire mi vuoi assaggiare, sono questo se dai assaggiami ti prego!». E la signora fece un altro grido: «Aiutooooo!». Poi la signora, spaventata da morire, ritornò a casa con la spesa in mano e sentì parlare nella busta e la signora correva ancora più veloce e alla fine finalmente tornò a casa e le cose da mangiare si scitarono.